

I.C. Don Carlo Frigo - Cogollo del Cengio

Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2016/2019

CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E CENNI SULL'ISTITUTO "DON CARLO FRIGO"

Caltrano e Cogollo del Cengio sono comuni della provincia di Vicenza che si trovano all'ingresso della Valle dell'Astico, ai piedi, dunque, dell'Altopiano di Asiago.

Caltrano conta attualmente oltre 2600 abitanti (Caltranesi) e ha una superficie di 22,7 Km². Il territorio si trova a 260 metri s.l.m.

Cogollo del Cengio si estende su 36,2 Km² e ha una popolazione di oltre 3400 abitanti (Cogollesi). Il Paese si trova a 310 metri s.l.m.

L'economia prevalentemente agricola degli anni Sessanta ha lasciato gradualmente il posto a piccole e medie imprese che si dedicano soprattutto ad attività artigianali.

Il contesto socio – economico pedemontano (di cui i Comuni di Cogollo del Cengio e di Caltrano rappresentano una parte importante) ha certamente beneficiato della presenza nel territorio di un Istituto che è il risultato della fusione delle sezioni della Scuola Primaria, già operative nei rispettivi comuni e che si è arricchito, nel tempo, della presenza della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Media. Il nostro Istituto, in risposta alle mutazioni avvenute nel tessuto sociale, si è aperto alla multiculturalità e, quindi, alla sfida che la crescente immigrazione pone alla nostra società. Inoltre, la Scuola Secondaria di I grado è diventata un esempio positivo di integrazione sociale e culturale fra i ragazzi di Cogollo del Cengio e di Caltrano e si è posta l'obiettivo – raggiungendolo anche grazie alla scelta della località di Mosson per la costruzione dell'edificio - di superare i particolarismi di antica tradizione.

Inizialmente la scuola venne intitolata a Papa Giovanni XXIII e solo nel 1988 il Consiglio d'Istituto, su proposta del gruppo Alpini di Mosson, acquisiti i pareri favorevoli dei Comuni di Caltrano e di Cogollo del Cengio, deliberò per l'anno seguente la nuova intitolazione della scuola a Don Carlo Frigo nel centenario della nascita. Nato a Mosson il 15 Gennaio 1889, don Carlo fu sacerdote e missionario salesiano in Brasile, Stati Uniti, Canada e Cina. Studioso di costumi e di storia locale, cappellano militare, capitano dei granatieri nelle due guerre, egli ebbe anche prestigiosi riconoscimenti per l'attività svolta a favore degli emigranti veneti e per l'atto eroico compiuto il 28 Aprile 1945, quando salvò gli ostaggi e il paese dai nazisti in ritirata, lungo la vallata dell'Astico, verso Trento.

"Discere patiendo ac agendo" è il motto scelto per la scuola dal Preside dell'Istituto Carlo Girardi (1961 -1967). **"Imparare con passione e con impegno"**: è ancora questo l'obiettivo che i docenti si prefiggono nello svolgimento della loro attività educativa verso tutti i ragazzi che incontrano all'interno della nostra istituzione scolastica.

Un motto che vuole essere uno sprone per gli studenti e un indirizzo di vita per i cittadini di domani.

FIGURE STRUMENTALI

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della Scuola in regime di autonomia, il Collegio dei Docenti ogni anno identifica e attribuisce delle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

AREA INCLUSIONE (le diverse funzioni si coordineranno per la redazione del PAI)

Funzione Strumentale: HANDICAP

Coordinare gli insegnanti di sostegno.

Collaborare con gli insegnanti curricolari, attivare iniziative di promozione all'inclusione e all'accoglienza anche in collaborazione dell'associazione di genitori.

Collaborare con lo staff dirigenziale (Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario, Coordinatore di Plesso) ed il personale ATA.

Collaborare con Enti esterni (Comuni – CTI -...)

Facilitare la collaborazione con le famiglie degli alunni disabili.

Organizzare le riunioni della Commissione G.L.H.

Predisporre e coordinare progetti specifici.

Funzione Strumentale: DISLESSIA

Partecipare a corsi specifici di formazione.

Offrire consulenza ai docenti con alunni D.S.A.

Coordinare la stesura del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) in collaborazione con l'Equipe Pedagogica o il Consiglio di Classe.

Predisporre e coordinare progetti specifici.

Screening (primaria)

Funzione Strumentale: B.E.S.

Coordinare la stesura del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)

Funzione Strumentale: ORIENTAMENTO

Coordinare l'attività di orientamento in rete nella scuola secondaria dell'Istituto.

Partecipare agli incontri programmati.

Predisporre e coordinare eventuali progetti specifici.

AREA CURRICOLI E VALUTAZIONE

Funzione Strumentale: CONTINUITA' CURRICOLI – DATI INVALSI

Coordinare i Dipartimenti dei due ordini di scuola, nell'ottica sia di quanto già concordato sia alla luce delle "Indicazioni per il curricolo", per costruire la continuità didattica ed educativa nell'Istituto.

Rivedere i criteri di valutazione nell'ottica di una maggiore uniformità del sistema valutativo tra i due ordini di scuola.

Analizzare i risultati emersi dalle prove INVALSI per definire azioni di miglioramento, anche in relazione di quanto emerso dal RAV.

Predisporre il materiale prodotto per renderlo fruibile ai docenti.

AREA INFORMATIZZAZIONE

Funzione Strumentale: INFORMATIZZAZIONE REGISTRI

Favorire l'uso dello strumento informatico da parte di tutti gli insegnanti, coadiuvando i colleghi nell'utilizzo dello stesso.

Favorire e facilitare la comunicazione tra i plessi.

Coadiuvare i colleghi dell'Istituto nell'informatizzazione della documentazione didattica: verbali dei CdC e di interclasse, documento di valutazione degli alunni, registro personale, modulistica varia.

Predisporre e coordinare eventuali progetti specifici.

Funzione Strumentale: SITO WEB

Fornire e coordinare le caselle di posta elettronica istituzionali.

Verificare l'aggiornamento del sito rapportandosi anche con gli uffici amministrativi.

Funzione Strumentale: STRUMENTAZIONE INFORMATICA

Favorire l'uso degli strumenti informatici da parte di tutti gli insegnanti, coadiuvando i colleghi nell'utilizzo degli stessi, verifica dello stato del laboratorio di informatica e LIM

Predisporre con il Dirigente Scolastico l'innovazione informatica, dal punto di vista tecnico, all'interno dell'Istituto.

Funzione Strumentale: GEMELLAGGI

Curare la preparazione delle classi interessate

Curare l'organizzazione della visita mantenendo i contatti con la scuola gemellata

Curare i rapporti con le famiglie dei ragazzi ospitanti

Curare la corrispondenza tra gli istituti scolastici.

La Scuola del Primo Ciclo è finalizzata al conseguimento di Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, definiti nelle Indicazioni Nazionali del 2012; i traguardi sono prescrittivi, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio, ma sono mete raggiungibili all'interno di una Scuola dotata di autonomia, che si assume la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Ogni Istituto Scolastico quindi, elabora un Piano dell'Offerta Formativa che è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale - pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Esso, inoltre, individua gli obiettivi formativi che la scuola si propone di raggiungere attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze, e presenta le iniziative e i progetti che affiancano la normale attività didattica.

Mete prioritarie:

- creare un ambiente sereno, accogliente e stimolante, teso a valorizzare ogni persona;
- porre il bambino/ragazzo al centro dell'azione educativa, nel rispetto dei suoi tempi, delle caratteristiche cognitive e dei bisogni relazionali ed affettivi, diversi a seconda dell'età;
- sviluppare il pensiero critico affinché l'alunno viva il piacere di apprendere e di conoscere;
- educare alla cittadinanza attiva nella consapevolezza che ognuno è portatore di diritti e doveri;
- aprire la scuola al valore dell'interculturalità;
- conoscere il proprio territorio in tutti i suoi aspetti (storico, geografico, culturale...);
- favorire lo sviluppo di relazioni positive fra tutte le componenti della scuola (famiglie, docenti, alunni, personale A.T.A.) e tra Scuola e Territorio.

Finalità educative, didattiche, formative

La finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie (Indicazioni Nazionali 2012).

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18.12.2006) che sono:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;

- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Queste sono il traguardo a cui tende ogni Istituzione scolastica europea, ma ciò non implica, da parte degli Stati dell'Unione Europea, l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello; al contrario, la diversità di obiettivi, di contenuti e di metodi, unita alle differenze storiche e culturali, favorirà l'espressione di una pluralità di modi per sviluppare e realizzare le suddette competenze.

Le Indicazioni Nazionali delineano il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e le competenze che il ragazzo deve mostrare di possedere, costituiscono l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Il nostro Istituto, da più anni Comprensivo, si sta impegnando per creare le condizioni necessarie per l'affermazione di una scuola unitaria di base che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Questo iter prevede diverse "tappe", dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso la Primaria, fino all'Esame di Stato; ogni tappa si caratterizza per finalità e obiettivi, ma è orientata verso le otto competenze-chiave necessarie per la prosecuzione degli studi e per l'educazione permanente.

Scuola dell'Infanzia (finalità)

La scuola dell'Infanzia statale si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai due anni e sei mesi ai sei anni di età, essa si pone la finalità di promuovere in essi lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa:

- imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

Sviluppare l'autonomia comporta:

- l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia di sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;

- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Acquisire competenze significa:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e/o di gruppo, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- scoprire gli altri e i loro bisogni;
- sperimentare la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro;
- il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un "abito" democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

“Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità”.

L' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L' ambiente di apprendimento è inteso come:

- luogo di relazioni affettivamente distese, accoglienti ed emotivamente rassicuranti, ricco di gradevolezza per tutti (bambini e adulti) dove lo spazio e il tempo consentano di giocare, esplorare, dialogare... è altresì un luogo culturalmente impegnativo;
- luogo in cui i contesti di apprendimento sono ricchi di significati, dove si lavora, si costruisce, si progetta, si realizza, si verifica, si discute, si pensa, si riflette in una puntualità e concretezza continua di azioni, di esperienze, di proposte e di prospettive;
- luogo dove la documentazione consente di valutare i progressi dell' apprendimento individuale e di gruppo;

- luogo con uno stile educativo che privilegia l'osservazione e l'ascolto, una progettualità elaborata collegialmente, con interventi diretti e di regia educativo-didattica;
- luogo partecipato che, con la discussione, crei dialogo, corresponsabilità e cooperazione.

“La Scuola dell’infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione dei gruppi, delle sezioni e attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell’età, delle numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali può disporre...”.

LA METODOLOGIA

La metodologia adottata è quella del “FARE”, orientata alla valorizzazione delle iniziative personali dei bambini e nell’organizzazione di attività scolastiche che facilitino l’apprendimento attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio.

Il gioco è veicolo di apprendimento e motivazione alla curiosità. “Nel gioco particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali”.

Le attività pratiche, di routine e didattiche, di sezione, di laboratorio possono essere: ludico-motorie, espressivo-creative, manipolative, musico-teatrali-mimiche, linguistiche, logico-scientifiche.

Si ritengono utili visite guidate e uscite sul territorio comunale ed extracomunale.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

L’attività di sostegno allineandosi con gli obiettivi generali di formazione integrale della personalità del bambino, approfondirà le seguenti finalità:

- massimo grado di integrazione possibile del bambino nella sezione e nella scuola;
- massima valorizzazione delle sue potenzialità e del suo ruolo positivo assumibile nella classe e nella scuola;
- massimo raggiungimento dell’autonomia per consentirgli uno sviluppo integrale della personalità;
- scelta di obiettivi, modalità, mezzi, metodologie di raccolta dati/osservazioni/interventi sul bambino e l’ambiente, verifiche e valutazioni in situazioni di partenza, in itinere e finali;
- incontri scuola-famiglia e con figure esterne che seguono il bambino in altri campi specifici.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il buon esito del lavoro educativo presuppone obiettivi comuni e un buon dialogo possibile attraverso le assemblee con i genitori, le riunioni d’intersezione e i colloqui individuali in modo che

le famiglie “...siano stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più “forti” per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare”.

LA VALUTAZIONE

L’osservazione, la valutazione e la documentazione, permettono di orientare l’organizzazione e la realizzazione delle proposte didattiche attivando le azioni da intraprendere e guidando quelle avviate.

Al termine dell’anno scolastico favoriscono un resoconto oggettivo su tutte le attività condotte.

L’ osservazione “...rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione”.

La valutazione “nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”.

La documentazione “...va intesa come processo che produce tracce memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo”.

I CAMPI D’ESPERIENZA

- IL SE’ E L’ALTRO.
- IL CORPO E IL MOVIMENTO.
- IMMAGINI, SUONI, COLORI.
- I DISCORSI E LE PAROLE.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO.

“I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell’agire del bambino orientati dall’azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.”

“...La scuola, all’interno della sua autonomia didattica, articolerà i campi d’esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività”.

(Le frasi virgolettate sono tratte dagli Annali della Pubblica Istruzione.)

Scuola del primo ciclo (finalità)

La Scuola, luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico, svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, poiché fornisce all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La nostra Scuola, in linea con le suddette finalità, propone situazioni e contesti in cui gli alunni possano riflettere per:

- capire se stessi riconoscendo interessi, potenzialità e limiti;
- coltivare la fantasia e il pensiero originale;
- sviluppare il pensiero analitico e critico;
- acquisire conoscenze di tecniche di studio e di indagine finalizzate al conseguimento delle competenze;
- costruire un senso di legalità e un'etica della responsabilità;
- capire che le "diversità" possono diventare un'opportunità, un momento di crescita e di arricchimento personale e culturale.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, si pone come scuola formativa che permette di esercitare diversi stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

La scuola secondaria realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere entro confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato e padroneggiato.

Le suddette finalità sono raggiungibili attraverso il conseguimento di obiettivi definiti nei curricula verticali, nelle programmazioni disciplinari e di classe. Queste sono costruite nel rispetto dei seguenti **criteri**:

- flessibilità, per favorire l'adeguamento alle esigenze formative che emergono in itinere;
- gradualità, nella definizione degli obiettivi, nella scelta dei contenuti e delle strategie di intervento;
- collegialità e interdisciplinarietà;
- continuità, per agevolare i passaggi fra i diversi ordini di scuola.

Valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (art. 1, comma 3 del Regolamento sulla Valutazione n°122/09).

Gli insegnanti, alla luce del suddetto Regolamento e delle Indicazioni Nazionali 2012, attuano valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti nei curricoli.

Tali valutazioni hanno una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, e sono trasparenti nei criteri collegialmente fissati.

Criteri:

- raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi individuati nelle Programmazioni dei Docenti e dei Consigli di Classe, tenuto conto del punto di partenza e dei progressi compiuti;
- esito positivo di un congruo numero di verifiche, secondo la scala di valutazione concordata dal Collegio dei Docenti;

Ogni docente è tenuto, in base al principio della trasparenza, a comunicare alle Famiglia l'esito delle prove.

Si sottolinea che, in linea con l'art.1 comma 1 del Regolamento, la valutazione tiene conto dei disturbi specifici dell'apprendimento e della disabilità degli alunni.

Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento della Scuola Primaria

GIUDIZIO e VOTO	COMPORAMENTO
Non sufficiente: 5	<u>Condotta scorretta</u> : lo studente ha assunto comportamenti scorretti e non consoni alla vita scolastica. (Ad esempio: atteggiamenti violenti e/ o aggressivi; comportamenti irrispettosi nei confronti dei compagni e/o adulti; falsificazione di firme ufficiali; assenze e/o entrate-uscite ingiustificate, ...).
Sufficiente: 6	<u>Condotta non sempre corretta</u> : lo studente ha dimostrato poco autocontrollo e rispetto delle regole.
Discreto: 7	<u>Condotta sostanzialmente corretta</u> : lo studente ha mostrato sufficiente autocontrollo e rispetto delle regole.
Buono: 8	<u>Condotta corretta</u> : lo studente ha dimostrato autocontrollo e si è comportato in modo corretto con i compagni e con gli insegnanti.
Distinto: 9	<u>Condotta responsabile</u> : lo studente ha svolto un ruolo positivo all'interno della classe; ha mostrato autocontrollo ed è stato corretto con i compagni e con gli insegnanti.
Ottimo: 10	<u>Condotta eccellente</u> : lo studente ha un ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe; ha manifestato autocontrollo ed è stato corretto con i compagni e con gli insegnanti.

Variabili oggetto di valutazione

Conoscenze e Comprensione	<ul style="list-style-type: none"> - assimilare contenuti, linguaggi, concetti fondamentali delle singole discipline e interdisciplinari. - riconoscere informazioni esplicite ed implicite - individuare relazioni fra le conoscenze - definire relazioni fra conoscenze
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - applicare le conoscenze in situazioni note e non - passare dal particolare all'universale
Capacità comunicative ed espressive	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare linguaggi verbali e non - usare il linguaggio specifico della disciplina - esporre in modo coerente
Competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e corresponsabilità le situazioni di vita tipica della propria età.

	<ul style="list-style-type: none"> - Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
--	--

Scala di Valutazione degli obiettivi trasversali della Scuola Primaria

LIVELLI	L'alunno rivela CONOSCENZE	L'alunno possiede ABILITA'	L'alunno dimostra COMPETENZE
Voto 4	frammentarie e spesso non corrette	Commette errori gravi e frequenti nell'applicazione di conoscenze e procedure	Inadeguate: l'alunno, anche se guidato, non raggiunge risultati nei compiti richiesti.
Voto 5	superficiali ed incomplete	Ha spesso difficoltà nell'applicazione di contenuti e procedure	Limitate: l'alunno, guidato, raggiunge risultati parziali nei compiti richiesti.
Voto 6	essenziali	Se guidato sa applicare correttamente contenuti e procedure di base	Di base: l'alunno, guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.
Voto 7	sostanzialmente corrette	Sa applicare in modo adeguato contenuti e procedure di base	Adeguate: l'alunno svolge i compiti richiesti in situazioni note
Voto 8	buone	Sa applicare in modo preciso ed autonomo conoscenze e procedure	Sicure: l'alunno svolge in modo autonomo compiti diversi in situazioni note
Voto 9	precise, ampie ed approfondite	Sa applicare con sicurezza conoscenze e procedure anche complesse	Efficaci: l'alunno svolge in modo autonomo compiti complessi anche in situazioni nuove.
Voto 10	precise, ampie ed approfondite	Sa applicare con sicurezza trasferendo anche in contesti nuovi, operando collegamenti tra discipline diverse	Elevate: l'alunno svolge in modo autonomo, personale e sicuro compiti complessi in ambiti diversi.

Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento della Scuola Secondaria

VOTO	COMPORAMENTO
5	Condotta gravemente scorretta: lo studente ha mostrato atteggiamenti violenti e/o aggressivi; ha adottato comportamenti maleducati nei confronti di compagni e/o insegnanti; ha disturbato l'andamento delle attività didattiche; ha falsificato firme ufficiali; ha effettuato assenze e/o entrate-uscite ingiustificate. Lo studente ha tenuto un atteggiamento tale da incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 7 comma 2 del DPR 122/09.
6	Condotta non corretta: lo studente ha mostrato insufficiente autocontrollo e ha partecipato saltuariamente alle attività didattiche.
7	Condotta non sempre corretta: lo studente ha mostrato a volte insufficiente autocontrollo e ha partecipato saltuariamente alle attività didattiche.
8	Condotta corretta: lo studente ha mostrato adeguato autocontrollo e si è comportato in modo educato con i compagni e con gli insegnanti, ha partecipato alle attività didattiche apportando un modesto contributo.
9	Condotta corretta: lo studente ha svolto un ruolo positivo all'interno della classe dimostrando buon autocontrollo e senso di responsabilità nei confronti delle attività didattiche. Corretto con i compagni e gli insegnanti.
10	Condotta eccellente: lo studente ha svolto un ruolo positivo e/o collaborativo all'interno della classe; ha manifestato un esemplare autocontrollo e senso di responsabilità nei confronti delle attività didattiche. Corretto con i compagni e gli insegnanti.

Variabili oggetto di valutazione

Conoscenze	- assimilare contenuti, linguaggi, principi, formule
Comprensione	- cogliere il senso e interpretare un concetto, ridefinire, determinare correlazioni, individuare relazioni interne tra discipline
Abilità	- applicare le conoscenze in situazioni note e non, collegare, classificare, argomentare, astrarre; utilizzare gli strumenti e i sussidi specifici delle discipline
Metodo e capacità di analisi	- sistematicità e gradualità nell'acquisizione
Rielaborazione e sintesi	- scegliere, rielaborare, confrontare
Capacità comunicative ed espressive	- utilizzare le stesse nelle forme verbali e non verbali - esporre in modo fluido - usare linguaggi specifici

Competenza	<ul style="list-style-type: none"> - aver consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti - saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose - porsi in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco collaborando con gli altri per la costruzione del bene comune - saper interpretare i sistemi simbolici e culturali della società
-------------------	---

Scala di Valutazione degli obiettivi trasversali della Scuola Secondaria

LIVELLI	L'alunno evidenzia CONOSCENZE	L'alunno possiede ABILITA'	L'alunno dimostra COMPETENZE
4	frammentarie	tali da non consentire positive applicazioni	Inadeguate: l'alunno, anche se guidato, non raggiunge risultati nei compiti richiesti.
5	carenti e superficiali	tali da consentire parziali applicazioni dei contenuti e delle procedure di base.	Limitate: l'alunno, guidato, raggiunge risultati parziali nei compiti richiesti.
6	essenziali	tali da applicare i contenuti e le procedure di base.	Di base: l'alunno, guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.
7	buone	tali da applicare contenuti e procedure seppur con imprecisioni.	Adeguate: l'alunno svolge i compiti richiesti in situazioni note
8	Conoscenze complete	tali da applicare contenuti e procedure in compiti diversi.	Sicure: l'alunno svolge in modo autonomo compiti diversi anche in situazioni non note
9	Conoscenze approfondite	Tali da applicare contenuti e procedure in contesti complessi in modo corretto.	Efficaci: l'alunno svolge in modo autonomo compiti complessi anche in situazioni nuove.
10	Conoscenze sicure, precise e approfondite	Tali da applicare contenuti e procedure in contesti diversi e complessi in modo personale ed efficace.	Elevate: l'alunno svolge in modo autonomo, personale e sicuro compiti complessi in ambiti diversi.

Criteria di Valutazione finale per il primo ciclo

Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti.

Le eventuali decisioni di non promozione devono comunque tendere a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.

Nella formulazione delle singole proposte di valutazione finale i docenti tengono quindi nel dovuto conto i progressi complessivi realizzati da ciascun allievo.

Parametri di Valutazione:

- raggiungimento degli obiettivi, verificato attraverso gli esiti di prove scritte e/o orali e/o pratiche;
- percorso formativo osservato in merito a:
 - frequenza e partecipazione al lavoro in classe e ad eventuali attività di recupero e/o ampliamento dell'Offerta Formativa;
 - impegno e continuità nello studio;
 - progressi rispetto al livello di partenza.
- valutazione delle situazioni extrascolastiche che possono aver influito sul processo di apprendimento.

Criteria specifici da adottare per il passaggio alla classe successiva per la scuola primaria

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Criteria specifici da adottare per il passaggio alla classe successiva per la scuola secondaria di primo grado

Accedono alla classe successiva:

- 1- gli studenti che hanno la sufficienza in tutte le discipline;
- 2- gli studenti con valutazione superiore a 6 (sex) in comportamento;
- 3- gli studenti che hanno frequentato in base all'art.11,comma 1,del D lgs. 59/04 e successive modificazioni;
- 4- gli studenti che presentano insufficienze tali da poter essere recuperate in tempi brevi grazie alle loro stesse capacità e/o mediante interventi didattici integrativi.

Più in generale, si tratta di verificare se l'allievo abbia le conoscenze, le competenze e le capacità minime per poter affrontare con sufficiente profitto lo studio delle materie previste per la classe successiva.

Criteri specifici da adottare in caso di non promozione

Risultano non promossi:

1- gli studenti che presentano una o più insufficienze tali da non poter essere recuperate in tempi brevi:

- a. perché lo studente non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo e non dimostra un impegno ed una motivazione sufficienti a poter risanare le incertezze e le carenze riscontrate;
- b. perché anche l'attivazione di corsi di recupero durante l'anno non ha consentito allo studente di raggiungere risultati adeguati;

2-gli studenti che non hanno frequentato in base all'art.11, comma 1, del D lgs. 59/04 e successive modificazioni

3-gli studenti che hanno ottenuto un voto in comportamento inferiore a 6 (sex).

Delibera sulle assenze

Il Collegio dei Docenti, visto l'art 11 comma 1 del D.lgs.n.59 /04, recepito all'art.2 del DPR 122/09, delibera che si può derogare al comma 1 dell'art.11 del D.lgs.n.59 /04 se l'alunno si è assentato per più di un quarto delle ore di lezione per:

-GRAVI MOTIVI DI SALUTE DOCUMENTATI PER SCRITTO

-GRAVI MOTIVI DI FAMIGLIA E SOCIO-AMBIENTALI A CONOSCENZA DELLA SCUOLA ATTRAVERSO IL DIRIGENTE SCOLASTICO.

Si precisa che il calcolo di presenze in attività scolastiche va fatto sul totale monte ore definito dagli ordinamenti attuali.

Patto di Corresponsabilità

La famiglia ha un ruolo primario nella formazione dell'alunno e la sua collaborazione con la Scuola è un momento essenziale nel percorso educativo; l'obiettivo è costruire un'alleanza educativa basata su relazioni costanti, nel riconoscimento dei reciproci ruoli e di comuni finalità educative.

Tale collaborazione è sancita (per la secondaria di primo grado) dal Patto Educativo di Corresponsabilità.

Certificazione delle Competenze

Al termine del Primo Ciclo di Istruzione, la scuola rilascia la scheda di valutazione, il diploma (di fine del primo ciclo di istruzione) e la certificazione delle competenze previste dal Profilo dello Studente.

La certificazione descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del Secondo Ciclo.

PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La legge n°104/92 ha sancito il diritto allo studio degli individui diversamente abili in ogni ordine e grado di Scuola.

L'inserimento degli allievi diversamente abili consiste nella definizione di percorsi formativi che prevedono progetti individualizzati e una programmazione misurata sui bisogni e sui ritmi di apprendimento degli alunni stessi.

Tali percorsi mirano a:

- promuovere l'integrazione degli alunni nella scuola;
- far loro acquisire maggior consapevolezza delle proprie potenzialità;
- organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità in relazione alla programmazione individualizzata;
- garantire il pieno rispetto della dignità umana della persona diversamente abile.

Tutte le componenti della Scuola, coordinate dagli insegnanti di sostegno, concorrono con la famiglia e con gli specialisti dell'U.L.S. alla realizzazione delle suddette finalità.

Viene elaborato il PEI (Piano Educativo Individualizzato), documento che descrive gli interventi integrati, predisposti per l'alunno, sulla base dei dati derivanti dalla DF e dal PDF.

Tali interventi consistono in:

- progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione;
- attività di integrazione tra Scuola e Territorio.

L'efficacia del PEI viene sistematicamente verificata sia in relazione agli obiettivi generali della scuola, sia in relazione al PDF.

Valutazione dell'attività didattica

La valutazione fa riferimento alla normativa vigente riguardante gli allievi diversamente abili.

Come previsto dall'art.15 della L. 104/92, nell'istituto è presente un gruppo di studio e di lavoro, la Commissione H, composto da insegnanti, operatori dei servizi e genitori che ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal PEI e di programmare e valutare l'effettiva attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto per l'integrazione scolastica degli allievi diversamente abili.

Il Dirigente Scolastico

E' messo al corrente del percorso scolastico di ogni allievo diversamente abile e può essere interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

Il Collegio dei Docenti

È l'organismo che, nel procedere all'approvazione del POF, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi contenuti nei progetti proposti dalla Commissione H e dalla Funzione Strumentale.

Il Consiglio d'Istituto

E' chiamato ad approvare il preventivo di spesa collegato alla realizzazione dei progetti secondo quanto previsto nel POF.

Il Consiglio di Classe

In presenza di allievi diversamente abili il Consiglio di Classe dedica, durante le sedute periodiche, uno spazio alla progettazione e verifica del PEI; per esigenze particolari è possibile la richiesta al Dirigente Scolastico di convocazione di Consigli di Classe straordinari.

Relativamente al PEI, il Consiglio ed ogni insegnante nell'ambito della sua disciplina, supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) in modo da poter mettere in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PEI.

La Funzione Strumentale

Coordina e collabora con gli insegnanti di sostegno. Segue con particolare cura la situazione degli alunni inseriti nelle classi prime, cercando di fornire ai docenti le maggiori informazioni necessarie per una buona integrazione degli stessi e per una efficace programmazione degli interventi.

Collabora con i docenti curricolari delle classi dove sono inseriti allievi diversamente abili o con problematiche particolari.

L'insegnante di sostegno

Assegnato alla classe, lavora a stretto contatto con l'allievo diversamente abile e collabora, coordinando l'attività, con gli insegnanti del Consiglio di Classe (ed eventuali altri operatori). Fornisce materiale adatto alle diverse esigenze, ma anche suggerimenti operativi. Facilita la collaborazione con le famiglie degli allievi diversamente abili.

Coordina le riunioni della Commissione H.

Il personale ATA

E' tenuto a partecipare a corsi di formazione in funzione dell'assistenza alla persona diversamente abile.

Glossario

DF (Diagnosi Funzionale)

Per DF si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno diversamente abile. Essa deriva dall'acquisizione di elementi clinici e psico-sociali. Essendo finalizzata al recupero del soggetto portatore di handicap, deve tenere particolarmente conto delle potenzialità registrabili in ordine agli aspetti cognitivo, affettivo-relazionale, linguistico, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, dell'autonomia sociale e personale.

PDF (Profilo Dinamico Funzionale)

Il PDF è atto successivo alla DF e indica in via prioritaria, dopo un periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno diversamente abile dimostra di possedere in tempi brevi e nei tempi medi. Il PDF, sulla base dei dati riportati nella DF, descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno diversamente abile riferiti alle relazioni in atto e a quelle programmabili. Comprende la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e l'analisi dello sviluppo potenziale a breve e medio termine negli assi precedentemente descritti per la DF (si aggiungono l'asse comunicazionale e l'asse dell'apprendimento).

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia ha un ruolo primario nella formazione dell'alunno e la sua collaborazione con la scuola è un momento essenziale nel processo educativo; in questa ottica la nostra Scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i Genitori, basata su relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Tale collaborazione è sancita, per la Secondaria di Primo grado, dal Patto Educativo di Responsabilità.

La scuola utilizza vari mezzi per comunicare alle famiglie gli aspetti positivi e negativi della vita scolastica dei figli. Gli insegnanti sono a disposizione dei singoli genitori secondo le modalità e i tempi stabiliti nei singoli Plessi.

OFFERTA FORMATIVA E AMPLIAMENTO DELLA STESSA

La legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico in corso il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Relativamente alle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, i Docenti perseguiranno i seguenti obiettivi:

- 1) rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa);
- 2) migliorare la qualità dei processi formativi e didattici individuando gli aspetti essenziali del servizio e il relativo standard;
- 3) trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- 4) individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà d'insegnamento; adeguare il curriculum con obiettivi relativi alle competenze di cittadinanza, incrementare le competenze di cittadinanza e costituzione per tutto l'istituto, attuare percorsi di livello, prevedere forme di valutazione relative alle competenze curriculari e trasversali tramite prove adeguate quadrimestrali, sperimentare attività laboratoriali d'istituto;
- 5) esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- 6) curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- migliorare la qualità dei processi formativi e didattici con il potenziamento delle attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze specifiche nelle varie discipline attraverso un'adeguata valutazione delle stesse individuando gli aspetti essenziali del servizio e il relativo standard;

- migliorare le competenze linguistiche degli alunni BES e degli alunni stranieri soprattutto per quanto riguarda l'italiano lingua 2 come lingua di studio.

Si terrà conto anche delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori. Nel caso specifico:

- Piano di contrasto al Cyberbullismo;
- Attività di orientamento all'affettività e allo sviluppo dell'identità personale.

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

La scuola garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

c) la programmazione plurisettimanale e flessibilità dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

L'istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning) nella Scuola Secondaria di primo grado;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nel triennio della Scuola Primaria;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, e dell'arte nella classi della scuola primaria;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri con sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado;

e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti e all'utilizzo critico e consapevole delle Rete;

f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Si prevedono dei laboratori didattici per competenze intesi come una pratica del fare, in modo che lo studente diventi protagonista:

1. di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;

2. rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;

3. di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;

4. di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

g) apertura pomeridiana delle scuole per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;

h) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado;

i) definizione di un sistema di orientamento sul futuro dello studente finalizzato all'approfondimento dell'identità personale.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che devono essere potenziati i laboratori di informatica, tecnologia e gli ambienti multimediali per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado ed inoltre creare un laboratorio di musica e di scienze per la Scuola Primaria.

RISORSE UMANE E ORGANICO DI ISTITUTO:

per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito (calcolo per un anno scolastico)

INFANZIA sezioni n.3

6 posti comuni, 4,5 ore IRC

PRIMARIA classi n. 14

16 posti comuni, 1 sostegno, .2 posti inglese

SECONDARIA classi n. 8

A043 LETTERE	5
A059 SCIENZE MATEMATICHE	3
A0345 INGLESE	1+ 6 ore
A0545 TEDESCO	16 ore
A028 ARTE E IMMAGINE	16 ore
A030 ED. FISICA	16 ore
A032 MUSICA	16 ore
A033 TECNOLOGIA	16 ore
AD00 SOSTEGNO	2 + 9 ore
RELIGIONE	8 ore

Per il fabbisogno di organico funzionale per il triennio di riferimento, la richiesta è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. fornire un buon livello di competenze di base nelle varie discipline;

2. arricchire l'offerta formativa attraverso attività opzionali pomeridiane.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità:

-1 docente per il potenziamento delle scienze logico-matematiche nel secondo triennio della scuola Primaria;

-1 docente per il potenziamento delle metodologie laboratoriali alla scuola Primaria;

-1 docente di musica per il potenziamento della cultura musicale nella scuola Primaria;

-1 docente per il potenziamento della lingua inglese nella scuola Secondaria di primo grado;

-1 docente per il potenziamento delle metodologie laboratoriali alla scuola Secondaria di primo grado;

-1 docente con competenze informatiche.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 6

Calcolo annuo:

Classe di concorso	Ore da prestare		Supplenze brevi	Progetto	Ore progetto	Ore di utilizzo
Sc. Prim	733		283	Potenziamento delle competenze logico-matematiche nella primaria	450 (45 ore per cl.)	733
A345	600		336	Potenziamento inglese secondaria	264 (33 ore per classe)	600
A043/A033	600		72	Metodologie laboratoriali secondaria	528 (66 per classe)	600
Sc. Prim. A032	733/600		271/138	Musica primaria	462 (33 ore per classe)	733/600
A033	600		270	Informatica	330(2 ore al giorno per docenti e classi)	600

Doc. Prim.	733		61	Metodologie laboratoriali primaria	672(1,5 ore per classe)	733
TOTALE	3999/3866		1293/1160		2706	3999/3866

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe, è prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. È altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

FABBISOGNO DI PERSONALE

Personale ATA

DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	11

Saranno previste iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti.

Saranno previste iniziative di educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;

Saranno previsti azioni e progetti legati a cittadinanza e costituzione.

Formazione in servizio docenti. Al riguardo si programmeranno:

- Corso sulla didattica laboratoriale;
- Corso sulla didattica per competenze;
- Corso sul corretto utilizzo della Rete Internet.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2".

Poichè il P.T.O.F. esprime in un orizzonte triennale le scelte educative, didattiche, curricolari, organizzative e formative della scuola, il P.T.O.F. dell'Istituto "Don Carlo Frigo" deve essere uno strumento capace di:

- esprimere l'identità culturale e progettuale della scuola;
- rispondere ai bisogni dell'utenza e del territorio
- ridurre lo scarto tra i risultati attesi e quelli ottenuti
- promuovere il dialogo tra scuola e famiglia
- promuovere la collegialità
- definire percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità
- organizzare percorsi didattici secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze tenendo conto dei contenuti disciplinari espressi nelle indicazioni nazionali per il curricolo.

In particolare nel PTOF devono essere incluse le seguenti azioni:

- attività di collaborazione con enti esterni
- organizzazione di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento
- definizione delle attività curricolari ed extra-curricolari/progetti di istituto
- iniziative di orientamento
- introduzione delle nuove tecnologie
- curricolo scolastico; criteri di valutazione

CONGRUENZA/TRASPARENZA/CONDIVISIONE/REALIZZABILITÀ/VALUTAZIONE

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Sono stati proclamati eletti componenti del Consiglio d'Istituto per il triennio 2015-2018 quali rappresentanti dei **GENTORI** i Sigg.:

Sig. Gracioppo Santino (Presidente)

Sig.a Dal Zotto Rita (Vicepresidente)

Sig. Calgaro Fabio

Sig.a Dalla Riva Michela

Sig. Galasso Gianbattista

Sig. Zordan Andrea

quali rappresentanti dei **DOCENTI** i Sigg.:

Sig.a Sola Loretta

Sig.a Rocchetti Marina

Sig.a Doardo Mariangela

Sig.a Federle Fabiola

Sig.a Ferracin Raffaella

Sig.a Menegozzo Antonella

quale rappresentante del **PERSONALE A.T.A.**:

Sig.a Zordan Grazia

DATI INFORMATIVI SUI PLESSI DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprende quattro plessi con storie ed esperienze diverse:

- Scuola dell'Infanzia – Cogollo del Cengio
Via Giovanni XXIII, 2 – tel. 0445/320523
- Scuola Primaria “E. De Amicis” – Caltrano
Via Divisione Julia, 2 – tel. 0445/891036
- Scuola Primaria “Granatieri di Sardegna” – Cogollo del Cengio
Via Angelo Dal Zotto, 69 - tel. 0445/880173
- Scuola Secondaria di 1° Grado – Cogollo del Cengio
Via Colombara, 5 – tel.0445/880027 fax. 0445/320117

DATI INFORMATIVI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

INFANZIA Via Giovanni XXIII, 2 – 36010, Cogollo del Cengio tel 0445/320523

Entrata dalle 8.00 alle 9.00 (anticipo 7.30)
Uscita dalle 15.45 alle 15.55

La scuola dell'Infanzia di Cogollo dispone di spazi adeguati e funzionali; la struttura è molto ampia e gli ambienti sono studiati per soddisfare le esigenze dei bambini. In ogni aula sono stati ricavati angoli per il gioco, la manipolazione, i giochi da tavolo, il disegno e il ritaglio, le costruzioni, la lettura, la pittura e uno spazio per la conversazione. Oltre ad un ampio cortile esterno attrezzato (provvisto di scivoli, arrampicate, tunnel in legno, etc...), la scuola è dotata di una biblioteca, di un laboratorio scientifico, un salone multifunzionale per attività motoria, ricreazionale e didattica, di un'aula per il gioco simbolico con angoli strutturati, che al bisogno diventa aula video. Il servizio di mensa viene gestito dal Comune di Cogollo.

PRIMARIA CALTRANO "E. DE AMICIS" - Via Divisione Julia, 2 – 36030, Caltrano tel. 0445/891036

Inizio lezioni 8.05 - fine lezioni 13.05

Giorni di rientro: lunedì (III[^] - IV[^] - V[^]) dalle ore 14:00 alle ore 16:00

mercoledì (I[^] - II^A - II^B) dalle ore 14:00 alle ore 16:00

L'ambiente scolastico, spazioso e luminoso, è stato ulteriormente rinnovato con l'installazione di un impianto fotovoltaico, di controsoffitti colorati nelle aule e di nuovi infissi di sicurezza con apertura a ribalta. La scuola è dotata di un laboratorio di Informatica fornito di collegamento ADSL, di due aule e una di Inglese, dotate di lavagna multimediale interattiva. Per le attività motorie la scuola si avvale dell'ampia palestra comunale che è stata recentemente insonorizzata. La scuola è provvista, inoltre, di una spaziosa sala mensa il cui servizio è gestito dal Comune.

PRIMARIA COGOLLO "GRANATIERI DI SARDEGNA" - Via Angelo Dal Zotto, 69- 36010, Cogollo del Cengio tel.0445/880173

Inizio lezioni 8.05 Fine lezioni 13.05

Giorni di rientro: lunedì (III[^] - V[^]) dalle ore 14:00 alle ore 16:00

mercoledì (IV[^]) dalle ore 14:00 alle ore 16:00

giovedì (I[^] - II[^]) dalle ore 14:00 alle ore 16:00

La scuola primaria di Cogollo è provvista di un laboratorio di Informatica con collegamento Internet e di un'aula polifunzionale. Sono inoltre presenti quattro lavagne LIM per attività multimediali.

SECONDARIA DI 1° GRADO Via Colombara, 5 36010-Cogollo del Cengio tel.0445/880027 fax 0445/320117

Il tempo scuola prevede tre moduli orari:

- Tempo ordinario: 7.55 - 12.55 lunedì - sabato
- Tempo ordinario: 7.55 - 13.57 lunedì - venerdì (I^B - C; 2^B)
- Tempo prolungato: 7.55 - 12.55 lunedì - sabato
giorni di rientro: martedì - giovedì 13.45 - 15.45
(1^A - 3^A)

La scuola secondaria presenta: un'aula polifunzionale con proiettore, essa funge da biblioteca, aula magna e mensa; un'aula per gli audiovisivi e alcuni laboratori utilizzati per lo svolgimento di specifiche discipline: Lingue, Informatica, Musica, Arte, Scienze, Tecnologia. Sei aule sono dotate anche di lavagna interattiva multimediale (LIM).

Aree di provenienza degli alunni dell'Istituto Comprensivo

Plesso di frequenza / Comune di residenza	Arsiero	Caltrano	Calvene	Carrè	Chiuppano	Cogollo	Laghi	Piovene	Velo d'Astico	Zugliano	<u>TOTALE</u>
Scuola Infanzia	0	1	0	1	0	55	0	1	3	0	61
Primaria Caltrano	0	92	1	0	0	2	0	5	0	0	100
Primaria Cogollo	0	17	0	0	0	138	0	1	1	0	157
Secondaria di 1° g.	6	57	1	0	1	75	1	2	8	1	152
Alunni	6	167	2	1	1	270	1	9	12	1	470

ORARI DI RICEVIMENTO

Segreteria: dal Lunedì – al Sabato 11:00 – 13:00
nei giorni di martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle 15:00 alle 16:00

Dirigente Scolastico: su appuntamento

Docenti: secondo il calendario reso noto a inizio anno.

PROGETTI

ISTITUTO COMPRENSIVO

<i>Aree tematiche</i>	<i>Denominazione progetto/attività</i>	<i>Insegnante responsabile</i>
AREA INCLUSIONE	<u>Scuola dell'infanzia:</u> Psicomotricità	Ins. ref.: Munari
	<u>Primaria Caltrano:</u> L'arte nella musica Recupero di italiano e matematica	Ins. Ref.: Tortorello Ins. Ref. Magri Ins. Magri
	Screening	
	<u>Primaria Cogollo:</u> Psicomotricità Argilla Screening	Ins. ref.: Frigo Ins. ref.: Rocchetti Ins. ref.: Santacatterina

	Recupero e rinforzo	Ins. ref.: Palma
	<u>Scuola secondaria primo grado:</u> Corsi di recupero e approfondimento Kairòs	Ins. ref.: Piazza Ins. ref.: Sandonà F.
AREA POTENZIAMENTO	<u>Scuola dell'infanzia:</u> Animazione alla lettura Teatro Corso acquaticità	Inss. reff.: Menegozzo, Sadler Inss. reff.: Menegozzo, Sadler Ins. ref.: Tomiello
	<u>Primaria Caltrano:</u> Un Canestro per Maestro Animazione alla lettura e poesia Orchestra di chitarre	Ins. ref.: Sandonà L. Ins. ref.: Pilotto Ins. ref.: Berto
	<u>Primaria Cogollo:</u> Pianeta lettura Leggo e Racconto Un canestro per Maestro Tennis Pallamano Teatro	Ins. ref.: Rocchetti Ins. ref.: Doardo Ins. ref.: Brazzale Ins. ref.: Brazzale Ins. ref.: Brazzale Ins. ref.: Brazzale
	<u>Scuola secondaria primo grado:</u> Corso di latino Gara di lettura Settimana SottoSopra	Ins. ref.: Federle Ins. ref.: Serafini Ins. ref.: Piazza
AREA LINGUE	<u>Scuola dell'infanzia:</u> Introduzione alla lingua inglese	Inss. reff.: Menegozzo, Tomiello
	<u>Primaria Caltrano:</u> Smile days Teatro	Ins. ref.: Panozzo M. Ins. ref.: Panozzo M.
	<u>Primaria Cogollo:</u> Smile days Teatro in inglese	Ins. ref.: Panozzo M. Ins. ref.: Panozzo M.
	<u>Scuola secondaria primo grado:</u> Smile days Lettorato di inglese e tedesco	Ins. ref.: Piazza Ins. ref.: Piazza
AREA SICUREZZA E SALUTE	<u>Scuola dell'infanzia:</u> (v. Progetto annuale)	Ins. ref.: Ferracin
	<u>Primaria Caltrano:</u> Sicurezza Ambiente Acqua oro blu	Ins. ref.: Di Cello Ins. ref.: Magri Ins. ref.: Sola
	<u>Primaria Cogollo:</u> Sicurezza Acqua oro blu	Ins. ref.: Panozzo L. Ins. ref.: De Pretto

	Meravigliarsi per crescere	Inss. reff.: Rocchetti, Pezzelle
	<u>Scuola secondaria primo grado:</u> Sicurezza Cyberbullismo	Ins.ref.: Mattielli Ins. ref.: Serafini
AREA CITTADINANZA	<u>Scuola dell'infanzia:</u> (v. Progetto annuale)	
	<u>Primaria Caltrano:</u>	
	<u>Primaria Cogollo:</u> Solidarietà	Ins.ref.: Zordan
	<u>Scuola secondaria primo grado:</u> Consiglio Comunale dei ragazzi Solidarietà Legalità	Ins. ref.: Carpanese Ins. ref.: Federle Ins.ref.: Serafini

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI	RESPONSABILE
Progetto annuale plesso: Una scuola in fattoria	Menegozzo Antonella Sadler Giuseppina
Progetto motorio: - Attività motoria: gruppo classe - Attività motoria con esperto (bam. 5anni)	Munari Antonella Munari Antonella

SCUOLA PRIMARIA CALTRANO

Progetti /Attività	Classi coinvolte	Insegnanti referenti
Penne e piume	cl.3 [^] - 4 [^]	Ins. ref.: Sola
Rapaci	Tutte le classi	Ins. ref.: Sola e Comitato genitori
Col naso all'insù	cl.5 [^]	Ins. ref.: Panozzo L.
I Romani a casa nostra	cl 5 [^]	Ins. ref.: Di Cello
Teatro a Thiene	Tutte le classi	Ins. ref.: Pilotto
Nuoto (extra scolastico)	Tutte le classi	Comitato genitori

SCUOLA PRIMARIA DI COGOLLO DEL CENGIO

Progetti /Attività	Classi coinvolte	Insegnanti referenti
Con il naso all'insù	cl. 5 [^]	Ins. Ref.: Panozzo F.
Eureka! Funziona! 4.0	cl. 4 [^] e 5 [^]	Ins. Ref.: De Pretto
Rifiuti o tesoro sconosciuto?	cl.5 [^]	AVA – GRETA
Più sport a scuola	cl 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Fondi Regione Veneto
Laboratorio teatrale	cl. 2 [^]	Comitato genitori
Acquerello	cl. 3 [^]	Comitato genitori
Laboratorio di cucina	cl. 1 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Comitato genitori
Pedibus (extrascolastico)	Tutte le classi	Amministrazione comunale
Nuoto (extra scolastico)	Tutte le classi	Comitato genitori

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetti/Attività	Classi coinvolte	Insegnati referenti
Orientamento	cl.2 [^] - 3 [^]	Ins. Ref.: Bonetti
Mostra grafico-pittorica	Tutte le classi	Ins. Ref.: Bonaldo
Concorsi artistici	cl. 2 [^] - 3 [^]	Ins. Ref.: Bonaldo
Concerti	cl.2 [^] - 3 [^]	Ins. Ref.: Marioni